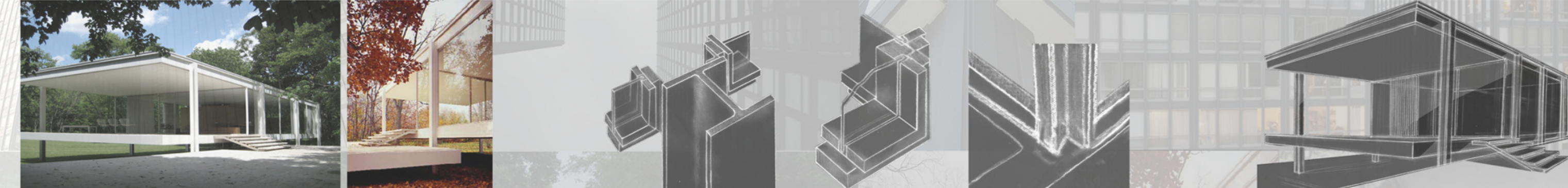


"Con struttura noi intendiamo un'idea filosofica. La struttura è il tutto, da cima a fondo, fino all'ultimo dettaglio, con le stesse idee. Questo è ciò che noi chiamiamo Architettura"

Farnsworth house, 1946- 1950



Casa Farnsworth è uno dei primi progetti in cui si denota il cambiamento del pensiero di Mies: "Il punto focale inizia ora ad allontanarsi dallo spazio universale modernista per orientarsi verso il primato della struttura e dei suoi giunti. Casa Farnsworth rappresenta molto bene il principio di chiarezza costruttiva teorizzato da Mies e ricercato in ogni suo progetto. "I particolari strutturali sono ridotti a un' espressione minimale, dalla pavimentazione con giunti a vista, assolutamente piani, posti sulla superficie superiore dei pannelli di drenaggio costituiti di acciaio saldato e riempiti di ghiaia, fino alle otto colonne a tutta altezza con sezione ad H fissate sul fronte, le quali sostengono il pavimento e il soffitto, che presentano entrambi una struttura in acciaio. La purezza Architettonica di questa struttura in acciaio saldato è accentuata dalla molatura delle saldature lisce e dalla rifinitura dell' acciaio con una verniciatura bianca

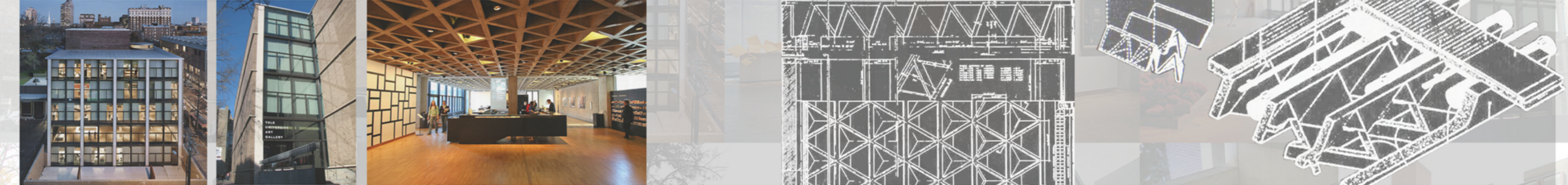
Unité d' habitation, 1946- 1952



Concepita come una "città- giardino verticale" e supportata da spessi pilotis che contengono la rete idrica, si tratta di una struttura in cemento armato in cui sono contenuti 337 appartamenti la cui facciata, prefabbricata con elementi in cemento, è protetta da frangisole. L' Unité è la testimonianza dell' idea di LC secondo la quale la casa si sarebbe dovuta trasformare in una "macchina per abitare", adeguandosi al periodo storico rivoluzionato dall'invenzione delle macchine. Un'altra innovazione è rappresentata dal tetto abitabile (o tetto giardino, secondo i celeberrimi "Cinque punti"), il quale, grazie all'utilizzo del calcestruzzo armato, può essere adibito a diverse funzioni sociali e sarebbe potuto divenire, secondo le idee dell'architetto, un enorme giardino pensile. L'ennesima intuizione si può evincere dall'arretramento dei pilastri rispetto al filo dei solai. Questa tecnica consente uno sviluppo della facciata indipendente dal resto dell'appartamento e in particolare permette l'utilizzo di finestre a nastro, capaci di scorrere lungo la parete e di fornire un'illuminazione eccellente

"La forma ingegneristica non si oppone affatto alle leggi della bellezza dal momento che possiede una sua propria vita estetica autonoma"

Yale University Art Gallery, 1951- 1953



Definito da Reyner Banham come "un edificio irrimediabilmente sincero circa i proprio materiali, inconcepibile se separato dal sistema strutturale messo a nudo". L' edificio è concepito come uno spazio semplice molto alto con al centro gli ascensori, le scale e i servizi. Per permettere utilizzazioni diverse, Kahn ha inventato un nuovo tipo di cemento armato leggero in cui solai, pavimenti e spazi per impianti sono integrati in un sistema di tetraedri cavi, consentendo l'eliminazione dei solai sospesi. L' edificio è costruito in cemento armato, con un curtain wall in vetro e acciaio. Tutti i materiali sono lasciati a vista.

860-880 Lake Shore Drive Apartments, 1948- 1951



L' edificio di Chicago è sicuramente un simbolo della continua ricerca di Mies verso un' Architettura "pelle e ossa". Si compone di una struttura in acciaio resistente al fuoco grazie alla presenza del calcestruzzo: colonne e travi sono formate da lastre piane di acciaio applicate all' esterno della struttura antincendio. Nei "Lake Shore Drive Apartments", il sistema strutturale secondario dei montanti, che sostengono la finestratura, poggia su queste lastre di acciaio, esprimendo così l' assemblaggio complessivo come se fosse un curtain wall continuo

Sainte Marie de La Tourette, 1956- 1960



La struttura del Convento de la Tourette è in cemento armato rinforzato. Costruito come cappella, residenza e luogo per diventare frati domenicani, il monastero si sviluppa attorno ad un cortile a forma di U, chiuso infine dalla cappella. Le lastre di vetro posizionate sulle tre facciate esterne, realizzano per la prima volta, il cosiddetto sistema a "superficie ondulatoria del vetro": lo stesso sistema che venne applicato nell'edificio del Secretariat di Chandigarh (in India, sempre di Le Corbusier). Dall'altra parte, nel giardino del chiostro, la finestratura si compone di grandi elementi di cemento che vanno dal pavimento al soffitto, perforati da vuoti lustrati, separati l'uno dall'altro da "ventilatori": fessure verticali coperte da zanzariere di metallo e fornite di ante a cardini. I corridoi che conducono alle celle sono illuminati da un'apertura orizzontale posta sotto il soffitto. A la Tourette sono visibili molti elementi propri del repertorio architettonico di Le Corbusier: i brises-soleils verticali usati efficacemente in India, luci-cannoni che perforano le solide pareti in muratura, e le finestre aperte separate verticalmente da divisori controllati da moduli.

Richards Medical Research Laboratories, 1957- 1961



La netta separazione tra spazi dominanti e spazi di servizio, l'integrazione tra lo spazio, la struttura e gli impianti, ma soprattutto tra forme, materiali e sistemi costruttivi, configurano questo edificio come uno dei capisaldi dell'Architettura contemporanea. Le torri dei servizi sono affiancate ai volumi destinati al lavoro senza una continuità strutturale. La distribuzione verticale di servizio ha così luogo nella zona periferica dell'edificio che non interferisce con i laboratori. L' integrazione tra architettura e costruzione è ottenuta mediante un sistema strutturale costituito da quattro unità -tipo prefabbricate in calcestruzzo congiunte. Ogni torre forma una unità in sé; i materiali principali sono cemento armato, mattone e vetro.

Crown hall, 1952- 1956



L' edificio è concepito come una successione di quattro portali che sostengono l'involucro vero e proprio costituito dalla copertura e da pareti di tamponamento completamente in vetro e acciaio. L'analisi del dettaglio consente di sottolineare come nella realizzazione delle pareti di tamponamento i profilati di acciaio, che contribuiscono in modo decisivo a rimarcare l'organizzazione compositiva dell'intero edificio, siano stati utilizzati con una valenza "decorativa".

Chandigarh- Palazzo di giustizia, 1951- 1955



L' edificio è considerato come la prima dimostrazione dell' "estetica" del cemento armato. Corte suprema e sale udienze sono due blocchi separati da tre grandi pilastri tesi tra il suolo e il tetto, quest' ultimo spesso 1.4 m. Le sale sono protette dalla luce a volte violenta, dai frangisole il cui disegno evoca le giunture di un muro in pietra. La forte policromia dei tre grandi pilastri e dei frangisole, ravviva la facciata.

Philip Exeter Library, 1967- 1972



L' edificio si configura nella sua doppia funzione: sala di lettura e contenitore di libri. Tali necessità vengono chiaramente espresse da un impianto planimetrico che non separa le funzioni ma le integra. Lo spazio si costruisce attorno ad un vuoto centrale, un grande pozzo di luce filtrata sulle cui pareti di calcestruzzo sono inseriti enormi fornic circolari che mettono immediatamente in relazione libri e visitatore. I libri si trovano nel nucleo centrale, protetti dalla luce e immediatamente accessibili ai lettori. Le pareti esterne in mattoni sono l'elemento di relazione con l'esterno e muro di protezione per le nicchie di lettura inserite nella parete stessa; più internamente si trova la struttura in calcestruzzo, scrigno per i libri collegato al vuoto centrale. Tutti i materiali sono lasciati a vista.